



ORIGINALE

Mod_fdge_1_21

DIPARTIMENTO/AREA: **AREA SPORT**

SERVIZIO: **GESTIONE GRANDI IMPIANTI SPORTIVI**

ASSESSORATO: **ALLO SPORT E PARI OPPORTUNITA'
AL BILANCIO**

SG: 148 del 28/04/2023

DGC: 155 del 28/04/2023

Cod. allegati: L1119_010

Proposta di deliberazione prot. n° 10

del 28/04/2023

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 138

OGGETTO: Costituzione di un Centro Federale permanente di Alto Livello presso la piscina comunale "Felice Scandone" e realizzazione del progetto denominato "Nuota Napoli". Approvazione dell'Accordo, ex art. 15 Legge n. 241/1990, tra il Comune di Napoli e la Federazione Italiana Nuoto.

Il giorno 28/04/2023, nella residenza Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Dieci Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ASSESSORI(*):

Laura LIETO
(Vicesindaco)

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Pier Paolo BARETTA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Antonio DE IESU

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Teresa ARMATO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Edoardo COSENZA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Vincenzo SANTAGADA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

P A

Maura STRIANO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Emanuela FERRANTE

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Luca FELLA TRAPANESE

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Chiara MARCIANI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: *Sindaco Gaetano Manfredi*

Assiste il Segretario del Comune: *Monica Cinque*

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore allo Sport e Pari Opportunità Emanuela Ferrante e dell'Assessore al Bilancio Pier Paolo Baretta.

Premesso che

il Comune di Napoli è proprietario dell'impianto natatorio "Felice Scandone", sito in Napoli al viale Giochi del Mediterraneo, dotato di una vasca olimpionica, con annesse tribune per una capienza totale di 2.100 posti, nonché di un'ulteriore vasca olimpionica *warm-up*, coperta da una tensostruttura;

la predetta struttura natatoria è stata oggetto di significativi lavori di riqualificazione propedeutici allo svolgimento dell'evento sportivo internazionale "Universiade Napoli 2019", che l'hanno resa uno dei più apprezzati impianti natatori europei;

il Comune di Napoli è, altresì, proprietario di impianti sportivi natatori, cd. "*ex lege 219/81*", tra gli altri, realizzati dal Commissario di Governo, con i benefici derivanti dalla Legge n. 219/81, e da questi consegnati al Comune di Napoli, di seguito elencati:

1. "Carlo Poerio";
2. "Fritz Dennerlein";
3. "Marco Rocco di Torrepadula";
4. "Massimo Galante";
5. "Emilio Bulgarelli";
6. "Ulisse Prota Giurleo";
7. "Corso Secondigliano";

allo stato, alcuni impianti natatori, realizzati ai sensi della Legge n. 219/81, sono tornati, in date diverse, nella disponibilità del Comune di Napoli e, in particolare, le piscine "Massimo Galante", "Emilio Bulgarelli", "Fritz Dennerlein" e "Corso Secondigliano" (ad esclusione della palestra sita al I piano della struttura);

per quel che riguarda gli impianti natatori "Marco Rocco di Torrepadula", "Carlo Poerio" e "Ulisse Prota Giurleo", gli stessi sono ancora nel godimento delle Associazioni già a suo tempo individuate dalla Federazione Italiana Nuoto.

Considerato che

l'obiettivo strategico dell'Amministrazione comunale è quello di garantire:

- un'offerta sportiva in grado di perseguire il prioritario benessere psicofisico dei cittadini tutti, e, in particolare, delle fasce più fragili della popolazione, e di offrire un'opportunità educativa per i bambini ed i ragazzi della Città che, attraverso l'enorme potenziale contenuto nello sport, possa diventare strumento efficace di lotta alla dispersione scolastica e veicolo prezioso di insegnamento di valori morali e sociali che solo lo sport è in grado di proporre concretamente;
- l'interesse pubblico al massimo utilizzo dell'impiantistica sportiva cittadina, avviando tutte le azioni utili ad evitare ogni possibile depauperamento e/o vandalizzazione di parte del patrimonio immobiliare indisponibile, condizione quest'ultima derivante dalla impossibilità di

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

una idonea gestione diretta dell'impiantistica sportiva, in considerazione della ben nota carenza di risorse umane e finanziarie dei Comuni e, in particolare, del Comune di Napoli;

- un sempre maggiore utilizzo degli impianti natatori (alla luce della storica tradizione agonistica napoletana nel campo del nuoto e della pallanuoto, che negli anni passati ha dato i natali a campioni che si sono distinti a livello nazionale ed internazionale), al fine di favorire e potenziare un nuovo percorso sportivo in tal senso, mediante l'individuazione di modalità di gestione dell'impiantistica comunale, atte ad implementarne la vocazione agonistica e l'utilizzo da parte della cittadinanza, nonché attraverso la realizzazione di opere di riqualificazione che rendano i predetti ambienti idonei e sicuri allo svolgimento dell'attività sportiva;
- la presenza presso gli impianti di personale specializzato capace di supportare l'attività sportiva in ogni sua manifestazione, garantendo così elevati standard prestazionali;

l'obiettivo della Federazione Italiana Nuoto – FIN, quale Ente federale di riferimento per le attività natatorie, in attuazione dei propri scopi statutari, è quello:

- di promuovere, regolamentare e disciplinare in tutto il territorio nazionale e sul piano internazionale le discipline sportive acquatiche, riservandosi di svolgere ogni altra attività per la massima promozione della pratica sportiva;
- di organizzare, disciplinare, propagandare e diffondere le discipline sportive acquatiche nelle sue varie componenti, anche attraverso il potenziamento dell'impiantistica sportiva;
- di organizzare ed attuare programmi di formazione;
- di svolgere, in via strumentale e non prevalente, ogni iniziativa ed attività commerciale e di servizi connessa con la pratica sportiva, i cui eventuali ricavi saranno esclusivamente destinati al perseguimento della medesima attività sportiva.

Dato atto che

il Comune di Napoli, così come previsto nel D.U.P. 2022-2024, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 28.06.2022 e ss.mm.ii., nell'ambito delle attività previste nella sezione Operativa del citato documento programmatico, da realizzare per conseguire gli obiettivi strategici di mandato “... *al fine di valorizzare il proprio patrimonio immobiliare di impiantistica sportiva e rendere i luoghi in cui si pratica sport sempre più sicuri, salubri ed accoglienti, sta proponendo formule gestionali per favorire la partecipazione alla gestione complessiva degli impianti sportivi alle Federazioni Sportive ... dove sono innanzitutto richieste competenze educative e relazionali in grado di arginare quei fattori che ostacolano il progresso sociale del tessuto urbano. ... A tal fine, sulla scorta di quanto rilevato a seguito di un'approfondita indagine conoscitiva sul patrimonio sportivo comunale, considerate le esigue disponibilità finanziarie, nonché le note carenze di personale, caratteristica quest'ultima comune a molte pubbliche amministrazioni, si ritiene che uno degli strumenti, immediatamente utilizzabili, per dare piena funzionalità agli impianti, sia l'affidamento dell'uso in concessione per la gestione e manutenzione delle strutture sportive a soggetti terzi, attraverso idonee procedure ad evidenza pubblica, nonché esperienze di cogestione con il Coni e le Federazioni sportive di riferimento*”;

la proposta di Giunta comunale al Consiglio del D.U.P. 2023-2025, n. 69 del 23.03.2023, ha confermato quanto già previsto nel documento programmatico 2022-2024.

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

Preso atto che

la FIN, come indicato dall'art. 15 del D.Lgs. n. 242/1999 e ripreso dall'art. 23.1 dello Statuto del CONI, come tutte le Federazioni Sportive Nazionali riconosciute dal massimo Ente Sportivo Nazionale, è titolare di funzioni di rilevanza pubblicista anche in materia di gestione degli impianti sportivi pubblici (*"Ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, e successive modificazioni e integrazioni, oltre quelle il cui carattere pubblico è espressamente previsto dalla legge, hanno valenza pubblicistica esclusivamente le attività delle Federazioni sportive nazionali relative ... all'utilizzazione e alla gestione degli impianti sportivi pubblici"*) e, pertanto, rientrando nell'alveo delle "Amministrazioni Aggiudicatrici", di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 50/2016;

nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, a tenore del quale la cooperazione tra Amministrazioni è ammissibile ove vengano assicurate le seguenti condizioni:

- che i servizi pubblici vengano prestati per conseguire obiettivi comuni tra le Amministrazioni;
- l'attuazione di tale cooperazione sia retta esclusivamente dall'interesse pubblico;
- che le Amministrazioni partecipanti svolgano sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla stessa cooperazione;

il ricorso alla fattispecie negoziale di cui all'art. 15 della L. n. 241/90, nel caso di specie, non si traduce in una violazione della normativa in tema di appalti pubblici;

ai sensi del predetto art. 15 della Legge n. 241/1990, le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune;

l'interesse pubblico perseguito dal Progetto condiviso tra il Comune di Napoli e la FIN si configura anche nella promozione, valorizzazione e diffusione dello sport e della pratica sportiva natatoria, e, in particolare, quale fattore di aggregazione sociale e di formazione culturale.

Considerato, altresì, che

il citato art. 23.1 prevede, altresì, che *"ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, e successive modificazioni e integrazioni, oltre quelle il cui carattere pubblico è espressamente previsto dalla legge, hanno valenza pubblicistica esclusivamente le attività delle Federazioni sportive nazionali relative ... alla preparazione olimpica e all'alto livello..."*;

è, dunque, intenzione del Comune e della FIN, tenuto conto anche delle sopra indicate competenze di valenza pubblicistica, sottoscrivere un Accordo di collaborazione che preveda, innanzitutto, la costituzione presso l'impianto natatorio "Felice Scandone" di un Centro Federale permanente di Alto Livello, inteso come polo territoriale di eccellenza per la formazione tecnico-sportiva dei campioni olimpionici e di tutti giovani interessati alle discipline acquatiche promosse dalla FIN, al fine di definire un indirizzo formativo ed educativo centrale, di avere un monitoraggio tecnico e sociale dell'intero territorio italiano e tutelare il talento, dando corpo a un percorso tecnico-sportivo coordinato che supporti lo sviluppo delle potenzialità dei giovani, promuovendo, inoltre, l'impianto tra quelli di eccellenza in Italia in grado di ospitare manifestazioni sportive a livello regionale, nazionale e internazionale;

la realizzazione del Centro Federale a livello nazionale, il primo nel sud Italia, presso la piscina "Felice Scandone", rappresenterà un'importante opportunità per la promozione della Città di Napoli,

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

che potrà ospitare atleti olimpionici, oltre che un rilevante volano economico in occasione delle manifestazioni nazionali ed internazionali organizzate dalla Federazione;

anche altre Pubbliche Amministrazioni, al fine di disciplinare attività di interesse comune, hanno fatto ricorso allo strumento previsto dall'art. 15 della Legge n. 241/90 per la costituzione, presso le proprie strutture natatorie, di Centri Federali di Alto Livello;

tale Accordo di collaborazione prevede, altresì, la realizzazione del progetto complessivo denominato "Nuota Napoli", avente l'obiettivo di promuovere la più proficua fruizione della pratica sportiva di base ed agonistica da parte della cittadinanza, riconoscendo nello sport e nelle attività motorie in genere uno strumento fondamentale per l'educazione, la formazione e il benessere della persona, e per lo sviluppo dell'attività sportiva agonistica del territorio, mediante una gestione condivisa, con l'apporto tecnico-amministrativo della FIN, degli impianti natatori di seguito indicati:

- "Felice Scandone";
- "Carlo Poerio";
- "Fritz Dennerlein";
- "Marco Rocco di Torrepadula";
- "Emilio Bulgarelli";
- "Ulisse Prota Giurleo";
- "Massimo Galante";
- "Corso Secondigliano";

la finalità di una programmazione condivisa tra il Comune di Napoli e la FIN, ai fini di una corretta gestione degli impianti natatori oggetto del citato Accordo, è quella di garantire la più ampia fruibilità dei servizi sotto il profilo sportivo e sociale, valorizzando la promozione dell'attività natatoria e di tutte le discipline sportive ed attività acquatiche regolamentate dalla FIN e delle eventuali attività sportive accessorie svolte nei locali funzionalmente annessi non indipendenti dagli impianti (ad esempio, non esaustivo, le palestre); il tutto a favore di ogni categoria sociale, creando le caratteristiche sia per lo sviluppo delle attività sportive agonistiche svolte dalle Società e Associazioni del territorio, sia per realizzare obiettivi di alto valore sociale sui temi dell'inclusione e della cooperazione tra le comunità, della fruizione dell'ambiente urbano in un'organica e ben delineata cornice di sostenibilità, nonché la possibilità di offrire ai cittadini l'opportunità di praticare attività sportiva e ricreativa anche nelle periferie;

con il richiamato Accordo l'Amministrazione comunale e la FIN garantiranno l'accesso gratuito alle strutture da parte di fasce sociali a rischio con provate difficoltà economiche, accertate dal Servizio Sociale territorialmente competente, e ai diversamente abili, concordando orari e modalità di utilizzo; saranno a carico del Comune di Napoli, oltre agli interventi di manutenzione straordinaria che dovessero rendersi necessari ai fini dell'utilizzo di tutti gli impianti oggetto del citato Accordo, relativamente al solo impianto natatorio "Fritz Dennerlein", i costi relativi:

- a) alla termogestione per il riscaldamento dell'acqua delle vasche, dell'acqua sanitaria e di tutti locali, e per il trattamento dell'acqua delle vasche, per la durata dell'Accordo;
- b) all'approvvigionamento e al consumo dell'acqua, nella misura pari al 50%;

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

- c) all'approvvigionamento e al consumo dell'energia elettrica, nella misura del 50%, per l'illuminazione dell'intero complesso natatorio e per la forza motrice necessaria al corretto funzionamento;

relativamente al solo impianto natatorio "Felice Scandone", saranno a carico del Comune di Napoli i costi relativi:

- a) alla termogestione per il riscaldamento dell'acqua delle vasche, dell'acqua sanitaria e di tutti locali, e per il trattamento dell'acqua delle vasche, per la durata dell'Accordo;
- b) all'approvvigionamento e al consumo dell'acqua, nella misura pari al 50%;
- c) all'approvvigionamento e al consumo dell'energia elettrica per i primi due anni per l'illuminazione dell'intero complesso e per la forza motrice necessaria al corretto funzionamento nella misura del 100%, mentre per i successivi anni nella misura del 50%;

il Comune di Napoli, per gli impianti natatori "Fritz Dennerlein" e "Felice Scandone", garantirà, comunque, la copertura dei sopra richiamati costi nella misura complessiva non superiore all'importo annuo di € 1.200.000,00 IVA compresa. Qualora i predetti costi dovessero superare il predetto importo, la quota eccedente verrà ripartita tra le parti nella misura del 50%;

a sua volta, la FIN, nell'ambito della gestione condivisa, si impegnerà a garantire:

- a) l'attività di allenamento degli atleti delle diverse discipline natatorie e l'organizzazione di corsi per l'apprendimento del nuoto ai vari livelli;
- b) la disponibilità di spazi d'acqua nell'ambito della programmazione e della disponibilità degli impianti per le attività di gestione alle Associazioni e/o Società aventi sede sul territorio comunale, con le stesse finalità sportive e associative e di aggregazione sociale condivise con l'Amministrazione comunale;
- c) la disponibilità, sulla base di una pianificazione concordata con il Comune di Napoli e tenuto conto delle esigenze di gestione delle attività sportive, alle fasce di fragilità sociale accertate dal Servizio Sociale territorialmente competente, di un numero di iscrizioni non inferiori al 10% del totale degli iscritti, con la riduzione della relativa quota mensile e di iscrizione ridotta di almeno il 20% su quella normalmente praticata. La FIN dovrà, inoltre, provvedere affinché un numero di allievi, con provate difficoltà economiche accertate dal Servizio Sociale territorialmente competente, comunque, non inferiore alla percentuale del 10% del numero complessivo degli atleti iscritti, partecipi gratuitamente alle attività sportive. Dovrà, altresì, essere garantito l'accesso gratuito per un ulteriore limite del 10% ai soggetti diversamente abili che dovessero farne richiesta, provvisti dell'idonea documentazione attestante l'effettivo stato di disabilità;
- d) una gestione non lucrativa, destinando i ricavi al pareggio dei costi. Eventuali avanzi di gestione verranno destinati esclusivamente per lo svolgimento delle attività oggetto dell'Accordo e per l'esecuzione di interventi ed investimenti di riqualificazione e miglioramento degli impianti natatori, che resteranno in proprietà del Comune di Napoli al termine della gestione;
- e) in riferimento a tutte le attività accessorie di natura commerciale (pubblicità, ristoro e bar), la corresponsione all'Amministrazione comunale del 30% dei ricavi derivanti dalle stesse, svolte in tutti gli impianti natatori, oggetto dell'Accordo;
- f) la disponibilità degli impianti natatori al Comune di Napoli per un numero limitato di giornate nell'arco dell'anno, qualora quest'ultimo intenda organizzare e/o coorganizzare, manifestazioni ed

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

eventi di rilevanza cittadina, nazionale ed internazionale, previo preavviso di almeno due mesi, tenendo in considerazione le esigenze organizzative dell'attività svolta dalla stessa Federazione;

g) il consumo di energia elettrica, l'approvvigionamento dell'acqua e la fornitura del gas degli "impianti natatori ex lege 219/81". Per i soli impianti natatori "Felice Scandone" e "Fritz Dennerlein", i costi delle predette utenze saranno a carico della FIN in concorrenza con il Comune nelle misure precedentemente rappresentate;

h) tutte le attività manutentive ordinarie, che dovranno avvenire, quando necessario, previa condivisione e successiva autorizzazione del Servizio tecnico competente del Comune, nonché le attività relative alla pulizia, alla custodia e alla vigilanza (assistenza bagnanti) e a tutto quanto necessario alla corretta conduzione degli impianti natatori oggetto del citato atto;

i) la presenza sugli impianti di personale tecnicamente qualificato ed in possesso dei requisiti e delle abilitazioni previste dalla legge;

l) l'invio della documentazione relativa all'attività gestionale svolta, rimettendo al Comune, entro tre mesi dalla conclusione di ciascuna stagione, una relazione riepilogativa tecnico-organizzativa con riferimento anche ai costi gestionali.

Atteso che

dalla verifica dei costi (utenze, personale e manutenzione ordinaria), sostenuti dall'Amministrazione comunale per la gestione della piscina "Felice Scandone", ammontanti a circa € 1.900.000,00 annui, risulterebbe, come convenuto nel citato Accordo, una previsione di spesa a carico della FIN pari a circa € 900.000,00;

per i restanti impianti natatori "Marco Rocco di Torrepadula", "Carlo Poerio", "Ulisse Prota Giurleo", "Massimo Galante", "Emilio Bulgarelli", "Fritz Dennerlein" e "Corso Secondigliano", di cui non si rileva agli atti alcun dato gestionale in considerazione del fatto che gli stessi non sono mai stati gestiti dal Comune di Napoli fin alla loro realizzazione, il Servizio Gestione Grandi Impianti Sportivi ha operato una parametrizzazione dei costi di gestione della piscina "Nestore", impianto direttamente gestito dall'Amministrazione comunale, con quelli presumibili delle predette piscine, partendo da un dato comune, ovvero la presenza presso le stesse di una vasca di mt. 25, elemento che incide in maniera determinante sui costi di gestione; alla luce di tale valutazione, risulterebbero, con la sottoscrizione dell'Accordo, per la piscina "Fritz Dennerlein", costi di gestione a carico del Comune di Napoli, pari a circa € 380.000,00 e a carico della FIN, pari a circa € 530.000,00, mentre per le restanti n. 6 piscine costi complessivi annui di gestione, che si stimano in circa € 4.400.000,00, totalmente sostenuti dalla FIN;

pertanto, dalla gestione condivisa consegue per l'Amministrazione comunale una convenienza economica, determinata da un risparmio in termini di costi di gestione complessiva (utenze, personale e manutenzione ordinaria), certamente superiore all'80% di quelli necessari a garantire una gestione diretta dell'intera impiantistica natatoria oggetto del richiamato Accordo, ed in grado di compensare i mancati introiti derivanti dall'applicazione della tariffa per il servizio a domanda individuale, applicata all'unico impianto natatorio attualmente gestito in maniera diretta dall'Amministrazione comunale, ovvero la piscina "Felice Scandone".

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

Ritenuto

di individuare, quale forma giuridica idonea ad una gestione vantaggiosa ed efficace degli impianti natatori, funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici come sopra individuati, alla luce degli indirizzi approvati dal Consiglio Comunale, un accordo di collaborazione con la Federazione Italiana Nuoto che, partendo da una stabile e duratura collaborazione tra Enti, consenta di programmare attività nel medio-lungo termine, mediante una conduzione efficiente sul fronte economico ed in grado di offrire più elevati standard di qualità sportiva e di garantire il raggiungimento di obiettivi di promozione sociale delle discipline natatorie, fattori caratterizzanti la prioritaria finalità di interesse pubblico;

che, ai fini della corretta gestione condivisa degli impianti natatori, tesa alla costituzione di un Centro Federale permanente di Alto Livello presso la piscina comunale "Felice Scandone" e alla realizzazione del Progetto "Nuota Napoli", con la sottoscrizione del citato Accordo il Comune di Napoli e la FIN costituiranno un organismo paritetico composto da quattro membri, due dei quali nominati in rappresentanza dell'Amministrazione comunale e due in rappresentanza della FIN, con compiti di programmazione annuale delle attività e delle strategie gestionali relative ai singoli impianti, compresa la definizione delle relative tariffe d'uso, che dovranno essere approvate dalla Giunta comunale;

che è volontà dell'Amministrazione comunale includere nel citato Accordo tutti gli impianti natatori sopra indicati, che verranno consegnati alla FIN, previa constatazione dello stato di effettiva consistenza dei medesimi. In particolare:

- gli impianti natatori "Marco Rocco di Torrepadula" e "Carlo Poerio" sono stati oggetto di sopralluoghi da parte del Servizio Tecnico Impianti Sportivi del Comune di Napoli, dai quali è scaturita la necessità di intervenire per il ripristino manutentivo di alcune componenti impiantistiche ed edilizie, il cui importo ammonta alla somma complessiva di € 875.000,00, così come indicato nella nota prot. PG/2023/115450 del 09.02.2023; pertanto, anche al fine di evitare una prolungata interruzione delle attività sportive, l'esecuzione dei predetti lavori sarà, comunque, svolta dal Comune di Napoli successivamente alla consegna degli stessi alla FIN;
- l'impianto natatorio "Fritz Dennerlein" è attualmente interessato dal completamento di lavori di riqualificazione finanziati dall'ARUS – Agenzia Regionale per l'Universiade e lo Sport e, pertanto, solo all'esito dell'ultimazione degli stessi, il Comune di Napoli provvederà alla relativa consegna dell'impianto alla FIN;
- i restanti impianti natatori "Massimo Galante", "Emilio Bulgarelli", "Ulisse Prota Giurleo" e "Corso Secondigliano", non presentando allo stato condizioni infrastrutturali idonee al loro regolare utilizzo, verranno consegnati dal Comune di Napoli alla FIN, salvo diversa comune valutazione, solo a conclusione degli interventi di riqualificazione. In particolare, per gli impianti natatori "Emilio Bulgarelli" e "Corso Secondigliano" il Comune di Napoli e la FIN si impegneranno ad attivare tutte le procedure tese al reperimento dei finanziamenti necessari all'esecuzione dei lavori di ripristino delle condizioni minime di agibilità. La palestra dell'impianto natatorio "Corso Secondigliano", sita al I piano della suddetta struttura, resterà temporaneamente nella disponibilità del Comune di Napoli per eventuali possibili utilizzi. La stessa verrà consegnata alla FIN, insieme alla restante parte del predetto impianto natatorio, solo al termine dei lavori di cui sopra. Per quanto concerne, invece, gli impianti natatori "Ulisse Prota

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

Giurleo" e "Massimo Galante" sono già stati individuati dal Comune di Napoli fondi a valere sul PNRR.

Ritenuto, altresì,

sussistendo le condizioni per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, di ricorrere, pertanto, alla formula del partenariato tra soggetti aventi rilevanza pubblicistica, realizzato mediante Accordi tra Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e codificato con il comma 6 dell'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, che individua le condizioni in base alle quali tali Accordi possono essere sottratti all'applicazione del D.Lgs. n. 50/2016;

di addivenire alla sottoscrizione di un Accordo tra il Comune di Napoli e la FIN, la cui durata è di n. 9 (nove) annualità, che definisca le modalità di realizzazione presso la piscina "Felice Scandone" di un Centro Federale permanente di Alto Livello e di attuazione del Progetto "Nuota Napoli", mediante l'avvio di una gestione condivisa delle piscine di seguito indicate: "Carlo Poerio", "Fritz Dennerlein", "Marco Rocco di Torrepadula", "Emilio Bulgarelli", "Ulisse Prota Giurleo", "Massimo Galante" e "Corso Secondigliano";

che la FIN possiede esperienza, organizzazione e professionalità tali da garantire la massima qualità per la realizzazione, gestione condivisa, programmazione e conduzione di un Centro Federale di Alto Livello presso la piscina "Felice Scandone", nonché della restante impiantistica natatoria sopra indicata;

che l'interesse pubblico comune consiste nella promozione, valorizzazione e diffusione della pratica sportiva natatoria anche quale fattore di aggregazione sociale; interesse che viene garantito mediante il soddisfacimento del principio della massima fruibilità, in particolar modo, da parte delle fasce di fragilità sociale, dell'impiantistica natatoria sulla base dell'applicazione di tariffe sociali, approvate dalla Giunta comunale, idonee a favorirne l'utilizzo pubblico;

che, ferme restando eventuali variazioni dei costi legati all'andamento di mercato, la prevista gestione condivisa consentirà all'Amministrazione comunale un risparmio in termini di costi di gestione complessiva (utenze, personale e manutenzione ordinaria), certamente superiore all'80% di quelli necessari a garantire una gestione diretta dell'intera impiantistica natatoria oggetto del richiamato Accordo, a cui va aggiunta la corresponsione al Comune di Napoli del 30% dei ricavi derivanti dalle attività accessorie di natura commerciale (pubblicità, ristoro e bar), svolte in tutti gli impianti natatori, oggetto dell'Accordo. Inoltre, la presenza sugli stessi impianti di risorse umane dotate di competenze specialistiche di alto livello ed in possesso dei requisiti e delle abilitazioni previste dalla legge, totalmente finanziate dalla FIN ed addette a tutte le attività tese allo svolgimento della pratica sportiva (istruttori, assistenti bagnanti, addetti alle pulizie, alla custodia, alla manutenzione ordinaria, alla conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici ecc.), non solo garantirà elevati standard prestazionali e un risparmio in termini di costi, ma anche la possibilità di ricollocare il personale attualmente impiegato sulla piscina "Felice Scandone" presso altri impianti sportivi, allo stato carenti di addetti alla gestione.

Ritenuto che occorre i motivi di urgenza previsti dall'art. 134 c.4 del D.Lgs. n. 267/09 per cui è necessario, con separate votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza, data la volontà dell'Amministrazione di evadere il progetto "Nuota Napoli".
Visti: l'art. 15 della Legge n. 241/1990;

gli artt. 3 e 5, comma 6 D.Lgs. n. 50/2016;

art. 15 del D.Lgs. n. 242/1999;

art. 23.1 dello Statuto del CONI;

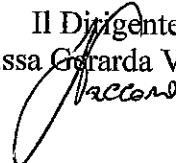
Il Segretario Generale
 Dr.ssa Monica Cinque

l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

L'allegato, costituente parte integrante della presente proposta, composto dal seguente documento, per complessive n. 22 pagine progressivamente numerate, firmato digitalmente dal Dirigente proponente e conservato nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriato con il numero L1119_010_01:

- Accordo ex art. 15 Legge n. 241/1990 tra il Comune di Napoli e la Federazione Italia Nuoto per la realizzazione del progetto denominato "Nuota Napoli".

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso Dirigente qui di seguito sottoscrive

Il Dirigente
dott.ssa Gerarda Vaccaro


Con voti UNANIMI,

DELIBERA

1. Dichiarare l'interesse pubblico alla costituzione di un Centro Federale permanente di Alto Livello presso la piscina comunale "Felice Scandone" e alla realizzazione del progetto denominato "Nuota Napoli", garantendo l'uso pubblico dell'impiantistica natatoria comunale indicata in premessa, anche a vantaggio delle fasce di fragilità sociale.
2. Approvare l'Accordo tra il Comune di Napoli e la Federazione Italia Nuoto, ex art. 15 Legge n. 241/1990 ed in conformità con l'art. 5 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, per la realizzazione del progetto denominato "Nuota Napoli", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (all. n. 1).
3. Autorizzare il Dirigente del Servizio Gestione Grandi Impianti Sportivi all'esecuzione di tutti i successivi provvedimenti di competenza, ivi compreso la sottoscrizione dell'allegato Accordo ex art. 15 della Legge n. 241/1990, con facoltà di apportare, a salvaguardia dell'Ente, eventuali modifiche/integrazioni non sostanziali allo stesso con ogni ulteriore clausola.

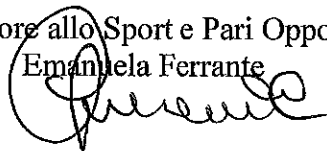
(**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

X (**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

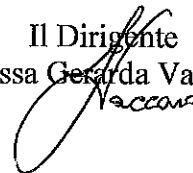
(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

L'Assessore allo Sport e Pari Opportunità

Emanuela Ferrante

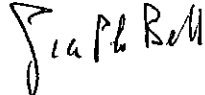


Il Dirigente
dott.ssa Gerarda Vaccaro



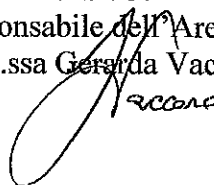
L'Assessore al Bilancio

Pier Paolo Baretta

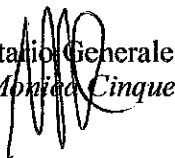


VISTO:

Il Responsabile dell'Area Sport
dott.ssa Gerarda Vaccaro



Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 10 DEL 28.04.2023, AVENTE AD OGGETTO:

Costituzione di un Centro Federale permanente di Alto Livello presso la piscina comunale "Felice Scandone" e realizzazione del progetto denominato "Nuota Napoli". Approvazione dell'Accordo, ex art. 15 Legge n. 241/1990, tra il Comune di Napoli e la Federazione Italiana Nuoto.

Il Comune di Napoli e la Federazione Italiana Nuoto, con la sottoscrizione dell'Accordo ex art. 15 della Legge n. 241/90, intendono avviare una gestione condivisa dell'impiantistica natatoria *ex lege* 219/81, allo scopo di garantirne il massimo utilizzo mediante la costituzione presso la piscina comunale "Felice Scandone" di un Centro Federale permanente di Alto Livello, nonché la realizzazione del progetto "Nuota Napoli". Dell'impiantistica oggetto del citato Accordo, allo stato, solo l'impianto natatorio "Felice Scandone" è gestito direttamente, mediante applicazione della tariffa a domanda individuale, dall'Amministrazione comunale. Dei restati impianti, tre, e precisamente "Marco Rocco di Torrepadula", "Carlo Poerio" e "Ulisse Prota Giurleo" sono ancora nel godimento delle Associazioni già a suo tempo individuate dalla Federazione Italiana Nuoto, mentre le piscine "Massimo Galante", "Emilio Bulgarelli", "Fritz Dennerlein" e "Corso Secondigliano" sono attualmente chiuse, non presentando allo stato condizioni infrastrutturali idonee al loro regolare utilizzo. Con la sottoscrizione del predetto Accordo, ad eccezione di parte dei costi di gestione degli impianti "Felice Scandone" e "Fritz Dennerlein" e di tutta la manutenzione straordinaria, che saranno a carico del Comune di Napoli, la FIN si accollerà tutti i costi di gestione dei restanti impianti natatori. Pertanto, fermo restando eventuali variazioni dei costi legati all'andamento di mercato, la prevista gestione condivisa, consentirà all'Amministrazione comunale un risparmio in termini di costi di gestione complessiva (utenze, personale e manutenzione ordinaria), certamente superiore all'80% di quelli necessari a garantire una gestione diretta dell'intera impiantistica natatoria, a cui va aggiunta la corresponsione al Comune di Napoli del 30% dei ricavi derivanti dalle attività accessorie di natura commerciale (pubblicità, ristoro e bar), svolte in tutti gli impianti natatori, oggetto dell'Accordo. Tale considerazione trova riscontro nel prospetto economico, agli atti dell'istruttoria svolta dal Servizio Gestione Grandi Impianti Sportivi e condivisa con l'Assessorato competente, che consente una presuntiva valutazione sui costi complessivi dell'Accordo. In particolare, il Servizio ha operato una parametrizzazione dei costi di gestione della piscina "Nestore", impianto direttamente gestito dall'Amministrazione comunale, con quelli presumibili delle piscine "Marco Rocco di Torrepadula", "Carlo Poerio", "Ulisse Prota Giurleo", "Massimo Galante", "Emilio Bulgarelli", "Fritz Dennerlein" e "Corso Secondigliano", di cui non si rileva agli atti del Servizio alcun dato gestionale in considerazione del fatto che gli stessi non sono mai stati gestiti dal Comune di Napoli fin alla loro realizzazione. Tale attività empirica si è basata su un dato comune a tutte le richiamate piscine, ad esclusione della piscina "Felice Scandone", ovvero la presenza presso le stesse di una vasca di mt. 25, elemento che incide in maniera determinante sui costi di gestione. Alla luce di quanto sopra rappresentato e dovutamente indicato nel citato prospetto, tenuto conto, altresì, dei costi dell'unico impianto a gestione diretta dell'Amministrazione comunale, ovvero la piscina "Felice Scandone", appare evidente la complessiva convenienza in termini economici del citato Accordo.

Inoltre, non vi è dubbio che la presenza sugli stessi impianti di risorse umane dotate di qualificate competenze specialistiche ed in possesso dei requisiti e delle abilitazioni previste dalla legge, totalmente finanziate dalla FIN ed addette a tutte le attività tese allo svolgimento della pratica sportiva (istruttori, assistenti bagnanti, addetti alle pulizie, alla custodia e alla manutenzione ordinaria, alla conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici, ecc.), non solo garantirà elevati standard prestazionali e un risparmio in termini di costi, ma consentirà a questa Amministrazione la possibilità di ricollocare il personale attualmente impiegato sulla piscina "Felice Scandone" presso altri impianti sportivi, allo stato carenti di addetti alla gestione.



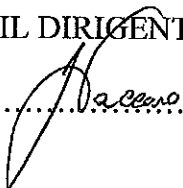
Con la sottoscrizione del citato Accordo verrà, altresì, garantita, mediante la costituzione di un organismo paritetico in rappresentanza del Comune di Napoli e della FIN, la corretta gestione condivisa degli impianti natatori attraverso il pieno coinvolgimento dell'Amministrazione comunale nella programmazione annuale delle attività e delle strategie gestionali relative ai singoli impianti, compresa la definizione delle relative tariffe d'uso, che, una volta individuate, dovranno essere approvate dalla Giunta comunale. Infine, nel rispetto del pubblico interesse alla piena fruizione dell'impiantistica natatoria comunale, con l'Accordo verrà garantito l'accesso gratuito alle strutture da parte di fasce sociali a rischio e dei diversamente abili, secondo equi criteri condivisi tra le parti. Considerato che il ricorso allo strumento previsto dall'art. 15 della Legge n. 241/90 consente alle Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi di collaborazione per disciplinare lo svolgimento di attività interesse comune volte al perseguimento di obiettivi d'interesse pubblico, tale norma ben si presta a costituire il fondamento per conferire la più opportuna forma giuridica della collaborazione dell'Amministrazione comunale con la FIN, che, sulla base di quanto previsto dall'art. 15 del D.Lgs. n. 242/1999 e dall'art. 23.1 dello Statuto del CONI, in merito alla valenza pubblicistica riconosciutale relativamente alle attività di gestione di impianti sportivi pubblici, è legittimata a stipulare Accordi di Collaborazione con un'altra Pubblica Amministrazione per disciplinare attività di interesse comune, ai sensi del citato art. 15 ed in conformità con l'art. 5 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016.

Per tutto quanto sopra rappresentato il Dirigente del Servizio Gestione Grandi Impianti Sportivi esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

Favorevole

Addì,

IL DIRIGENTE

.....


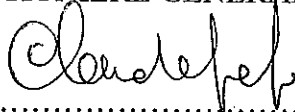
Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 28/04/2023... e protocollata con il n. DEC/2023/155.....

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....

Addì, 28/4/2023.

IL RAGIONIERE GENERALE

.....


Dipartimento Ragioneria Generale
Servizio Gestione Bilancio

Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Proposta di delibera n. del .4.2023 DGC/2023/ del .04.2023. Servizio Gestione Grandi Impianti Sportivi

La proposta in esame approva l'accordo tra il Comune di Napoli e la Federazione Italiana Nuoto (FIN), ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 che definisce le modalità di realizzazione del progetto denominato "nuota Napoli" con la costituzione di un Centro Federale permanente di alto Livello presso la piscina comunale "Felice Scandone" e l'attuazione di una gestione condivisa tra Comune e Federazione delle Piscine di proprietà comunale ex lege 219/81.

Vista l'istruttoria tecnica compiuta dal dirigente proponente che si esprime, nel competente parere di regolarità tecnica nei termini finali di "favorevole".

Dal punto di vista finanziario, rileva che il Comune di Napoli per gli impianti natatori "Scandone" e "Dennerlein" dovrà garantire la copertura dei costi di cui al comma 2 dell'art. 4 dell'Accordo nella misura complessiva non superiore all'importo annuo di € 1.200.000,00 . Nel caso tali costi superassero il predetto importo, la quota eccedente verrà ripartita tra Comune e FIN nella misura del 50%. Al Comune competeranno anche gli interventi di manutenzione straordinaria che dovessero rendersi necessari agli impianti natatori.

Saranno invece a carico della FIN i costi di cui all'art. 4 comma 2 e l'intero costo per il consumo di energia elettrica forza motrice per approvvigionamento degli impianti natatori ex lege 219/81 e per la fornitura del gas per tutti gli impianti natatori la manutenzione ordinaria e la pulizia degli impianti e la vigilanza.

Vista l'analisi compiuta dal dirigente proponente attraverso la comparazione dei costi sostenuti dal Comune per le piscine Scandone e Dennerlein e quelli da sostenere per gli altri impianti natatori che non sono mai stati gestiti dal Comune di Napoli ma parametrati ai costi della piscina in uso "Nestore", rispetto ai costi che il Comune dovrà sostenere attraverso una gestione condivisa con la FIN che comporta, nei risultati, un risparmio dei costi gestione per l'Ente nella misura dell'80%. A tali minori costi per il Comune, il dirigente evidenzia, in aggiunta, la quota del 30% dei ricavi derivanti da attività accessorie di natura commerciale (pubblicità, ristoro, bar) che saranno svolte in tutti gli impianti natatori.

Atteso inoltre che, dall'analisi condotta dal dirigente proponente, la riduzione dei costi compenserà la riduzione della tariffa inerente i servizi a domanda individuale che il Comune applica per l'impianto natatorio gestito in forma diretta "Felice Scandone".

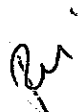
Tanto premesso e considerato, a seguito dell'approvazione dell'Accordo, il dirigente dovrà procedere :

- all'iscrizione nel redigendo Bilancio di Previsione 2023/2025 delle entrate che la Fin dovrà versare al Comune per la quota di utenze a proprio carico ;
- all'iscrizione nel redigendo Bilancio di Previsione 2023/2025 dell'entrata del 30% derivante dall'esercizio negli impianti natatori delle attività accessorie di natura commerciale;
- alla rimodulazione del contratto in essere con la Napoli Servizi Spa inerente le prestazioni svolte negli impianti natatori le cui spese a seguito dell'Accordo saranno a carico della FIN, operando una ricollocazione delle risorse finanziarie stanziato verso altri impianti sportivi di proprietà comunale.

Si raccomanda al dirigente di effettuare un continuo monitoraggio sull'andamento dei costi che il Comune dovrà sostenere e dei ricavi che dovranno essere introitati, al fine di porre con tempestività eventuali azioni tese al mantenimento degli Equilibri di Bilancio del Comune .

Con le raccomandazioni e precisazioni sopra indicate, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Napoli, 28.04.2023

Il Ragioniere Generale
dott. ssa Claudia Gargiulo


OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con la presente deliberazione, pervenuta in prossimità della seduta di Giunta e oggetto di lettera d'urgenza del Sindaco, si propone alla Giunta di dichiarare l'interesse pubblico alla realizzazione del progetto denominato "Nuota Napoli" e alla costituzione di un Centro Federale permanente di Alto Livello presso la piscina comunale "Felice Scandone", garantendo l'uso pubblico dell'impiantistica natatoria comunale indicata in premessa, anche a vantaggio delle fasce di fragilità sociale. Con la proposta si approva, altresì, l'Accordo tra il Comune di Napoli e la Federazione Italia Nuoto, ex art. 15 Legge n. 241/1990 ed in conformità all'art. 5 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, per la realizzazione del progetto denominato "Nuota Napoli".

Il parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, è "Favorevole". Con l'espressione del parere la Dirigenza proponente motiva l'atto fornendo elementi a supporto della convenienza sia in termini economici sia in termini di efficienza. Si evidenzia, tra l'altro, che con l'accordo in esame si consente di fare ricorso alla *"presenza sugli stessi impianti di risorse umane dotate di qualificate competenze specialistiche ed in possesso dei requisiti e delle abilitazioni previste dalla legge, totalmente finanziate dalla FIN ed addette a tutte le attività tese allo svolgimento della pratica sportiva"* garantendo così elevati standard prestazionali e un risparmio in termini di costi, ma anche la possibilità di ricollocare il personale attualmente impiegato sulla piscina "Felice Scandone" presso altri impianti sportivi, allo stato carenti di addetti alla gestione.

Dalla lettura della parte narrativa si evince che il Comune di Napoli, così come previsto nel D.U.P. 2022-2024, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20/2022, nell'ambito delle attività previste nella sezione Operativa del citato documento programmatico, da realizzare per conseguire gli obiettivi strategici di mandato *"... al fine di valorizzare il proprio patrimonio immobiliare di impiantistica sportiva e rendere i luoghi in cui si pratica sport sempre più sicuri, salubri ed accoglienti, sta proponendo formule gestionali per favorire la partecipazione alla gestione complessiva degli impianti sportivi alle Federazioni Sportive"*. La proposta di Giunta comunale al Consiglio del D.U.P. 2023-2025 ha confermato quanto già previsto nel documento programmatico 2022-2024.

Per quanto attiene all'inquadramento giuridico del ricorso all'accordo ex articolo 15 della legge n. 241 del 1990, nella parte narrativa si afferma che la FIN, come indicato dall'art. 15 del D.Lgs. n. 242/1999, ripreso dall'art. 23.1 dello Statuto del CONI, come tutte le Federazioni Sportive Nazionali riconosciute dal massimo Ente Sportivo Nazionale, è titolare di funzioni di rilevanza pubblicistica anche in materia di gestione degli impianti sportivi pubblici e, pertanto, rientrando nell'alveo delle "Amministrazioni Aggiudicatrici" di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 50/2016; si evidenzia, altresì, il rispetto di quanto previsto dall'art. 5 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, a tenore del quale la cooperazione tra Amministrazioni è ammissibile ove vengano assicurate le seguenti condizioni: che i servizi pubblici vengano prestati per conseguire obiettivi comuni tra le Amministrazioni; che l'attuazione di tale cooperazione sia retta esclusivamente dall'interesse pubblico; che le Amministrazioni partecipanti svolgano sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla stessa cooperazione. L'attestazione e l'esplicazione della sussistenza delle condizioni che consentono il ricorso alla procedura prevista in delibera sono necessarie e fondanti, in quanto il richiamo ad esperienze simili di altre amministrazioni non costituisce un precedente a valenza generale.

Il Ragioniere Generale, nel parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del TUEL, ha precisato quanto segue: *"vista l'analisi compiuta dal dirigente proponente attraverso la comparazione dei costi sostenuti dal Comune per le Piscine Scandone e Dennerlein e quelli da sostenere per gli altri*

VIETI
di Scandone

impianti natatori che non sono mai stati gestiti dal Comune di Napoli ma parametrati ai costi della piscina in uso "Nestore", rispetto ai costi che il Comune dovrà sostenere attraverso una gestione condivisa con la FIN che comporta, nei risultati, un risparmio dei costi di gestione per l'Ente nella misura dell'80% . A tali minori costi per il Comune, il dirigente evidenzia, in aggiunta, la quota del 30% dei ricavi derivanti da attività accessorie di natura commerciale (pubblicità, ristoro, bar) che saranno svolte in tutti gli impianti natatori [...] Si raccomanda al dirigente di effettuare un continuo monitoraggio sull'andamento dei costi che il Comune dovrà sostenere e dei ricavi che dovranno essere introitati, al fine di porre con tempestività eventuali azioni tese al mantenimento degli Equilibri di Bilancio" .

Spetta all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione concludente, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

Monica Cinque

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Visto:
Il Sindaco



Firmato
digitalmente
da MONICA
CINQUE
C: IT

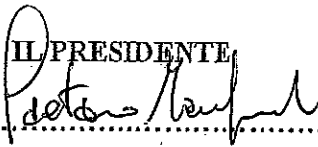
Deliberazione di G. C. n. 138 del 28/04/2023 composta da n. 16 pagine progressivamente numerate,

☒ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

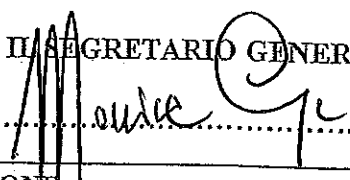
*Barraia, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE



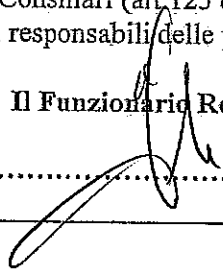
IL SEGRETARIO GENERALE



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 04/05/2023 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione :

☒ con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

☐ è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addì

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

.....

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal _____ al _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

☐ divenuta esecutiva in data

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile

.....